



# ROTARY CLUB di BASSANO DEL GRAPPA 2060° DISTRETTO ITALIA

Anno Rotariano 2013-2014 - 58° del Club

Presidente Claudio Menon



**Bollettino n° 35 del 12 maggio 2014– Interclub con Lions Host e Panathlon: Andrea Bartali, “Mio padre, il Monte Grappa e gli ebrei”.**

---

## **Cronaca della serata**

Il Presidente, dopo il saluto alle bandiere, saluta il Presidente del Panathlon Guido Cella, Ivana Moresco Presidente del Lions Host, Seven Cimatti presidente dell'Innerweel, Stefano Cimatti Sindaco di Bassano e presenta Andrea, il figlio di Gino Bartali, Campione nello sport e uomo di grande aiuto nei momenti difficili.

Il Presidente del Panathlon ringrazia per l'invito e ricorda l'iniziativa di Seven Cimatti che coinvolgerà i nostri Club Service.

Ivana Moresco ringrazia Claudio e dà il benvenuto all'ospite.

Bartali diceva: "Si fa e non si dice" come anche credeva il conte Marzotto.

Tra i vari riconoscimenti ricevuti possiamo ricordare quello di "Giusto tra le Nazioni" per il suo aiuto al popolo ebraico.

Claudio chiede a Seven Cimatti di descriverci la sua iniziativa

"Gocce del Brenta". Innerweel, Lions Club, Croce Rossa, Rotary Club e altri club del bassanese organizzeranno il 6 Giugno una Cena di Gala e tutto sarà devoluto all'Associazione Oncologica San Bassano Onlus.

Ognuno dovrà dare una goccia!

L'Iniziativa sarà supportata anche da due Associazioni gastronomiche bassanesi, dall'Associazione Industriali e dalla Ditta Bortolo Nardini.

Si spera diventi iniziativa ripetibile ogni anno per la città.

Claudio Menon ricorda che il bozzetto e la grafica dell'evento sarà curato dai ns. soci Andrea Minchio e Tony Arduino.

Stefano Cimatti potrà parlare in tale occasione per l'ultima volta nella veste di Sindaco.

Ivana Moresco del Panathlon chiama Paolo Smaniotto e i due padrini per presentarlo quale nuovo Socio.

Il Sig. Paolo Smaniotto è un Odontotecnico con molte pubblicazioni e ha praticato tra le attività sportive il calcio, equitazione e camminatore.

Il neo Panathleta legge il motto e ringrazia.



**ROTARY CLUB di BASSANO DEL GRAPPA**  
**2060° DISTRETTO ITALIA**

Anno Rotariano 2013-2014 - 58° del Club

**Presidente Claudio Menon**



Claudio Menon procede alla spillatura.

Inizia la Presentazione di Andrea Bartali che è stato contattato grazie ad Alberto Calsamiglia tramite il Sig. Zanatta.

Andrea Bartali doveva fare la carriera diplomatica ma poi tra le sue iniziative è divenuto il fondatore della Fondazione Gino Bartali.

Andrea Bartali ringrazia per invito. Egli riconosce che suo padre sia stato conosciuto più come ciclista che uomo.

Gino Bartali è nato nel 1914 e morto nel 2000.

Più di 1100000 chilometri con grande passione e professionalità anche se si continua ad attribuirgli "solo " 700000.

Un Professionista tutti i 365 giorni dell'anno.

Era goloso di coniglio fritto e di lesso solo che non poteva mangiarli per rispettare le regole di alimentazione.

Mangiava sempre fiorentina al sangue.

Dopo l'Epifania iniziava gli allenamenti sino al 19 Marzo per partecipare alla Milano-Sanremo con già 5000 km di allenamento sulle spalle.

Lui era il campione da battere e finiva le corse solo a Novembre con la gara di Città di Castello.

Durante il periodo di allenamento Bartali quando arrivava a casa subito mangiava, si lavava e prima di coricarsi gli facevano i massaggi.

Mangiava velocemente.

A cena continuava a parlare di Coppi quale unico avversario.

Un giorno Andrea da piccolo arrivò a casa e vide Fausto Coppi; chiamò suo padre che al momento non ci credeva.

Fausto Coppi debuttò nel 1940 e tra loro ci fu sempre grande rispetto.

La regola anche quando furono nella stessa squadra non era che il capitano doveva primeggiare ma il più forte doveva vincere e gli altri aiutarlo.

Anche Bartali incoraggiò e aiutò Coppi a vincere il suo primo giro d'Italia.

Poi fu il momento della guerra e Bartali fu riformato con sua sorpresa. La motivazione fu che il suo cuore aveva 30/31 battiti al minuto e i medici dell'Ospedale Militare non potevano accollarsi responsabilità sulle problematiche potenziali derivanti dalle marce e vita militare per un tale campione e così fu inviato al battaglione olimpico.



## ROTARY CLUB di BASSANO DEL GRAPPA 2060° DISTRETTO ITALIA

Anno Rotariano 2013-2014 - 58° del Club

**Presidente Claudio Menon**



L'8 settembre del 1943 più di 4000 ebrei erano nascosti a Firenze.

Il Cardinale di Firenze chiese a Bartali di portare i documenti falsi per salvare la vita degli Ebrei. Egli trasportava nella sua bici i documenti e aiutava lo scambio correndo sino a Genova. I Tedeschi scoprirono il traffico di documenti e trucidarono tutti i più anziani certosini di Farneta.

Allora il Cardinale gli chiese di pedalare sino ad Assisi più volte nei mesi a seguire (170 km più 170 km) tutto in un giorno. Quando il suo percorso veniva ostacolato da aerei, cecchini, sassate, lui era costretto a lanciarsi nei fossi per salvarsi.

I Francescani gli chiesero di prendere contatto anche con il Frate dei confessori.

Gino Bartali portava e custodiva nella sua bicicletta i documenti falsi per salvare gli Ebrei.

Durante la sua vita ebbe un grande aiuto dalla moglie che gli stette vicino anche nel 1936 quando suo fratello morì durante una gara ciclistica. In tale occasione Gino si sentiva in colpa visto che i suoi genitori fin dall'inizio volevano che lui facesse il contadino.

Il suo amore per il ciclismo era nato ai tempi della scuola elementare quando i suoi per andare a scuola decisero di regalargli una bicicletta usata ("mio amato cancello").

E per riparare la sua bici cominciò a lavorare dal Ripamonti che lo introdusse nel ciclismo.

Allora Gino per poter correre arrivò a dire ai suoi: "Faccio venti gare e se non vi porto soldi torno contadino!"

Nel 1930 alla prima gara under 16 vinse ma fu squalificato perché aveva 16 anni già compiuti da un giorno.

Lui dava l'esempio nel vincere...mai cattiveria ma lealtà.

Per lui lo Sport era lezione di vita e solidarietà.

Andrea Bartali 3/4 anni fa ha potuto scrivere finalmente il libro sulla vita di Gino Bartali.

Nel libro ricorda che quando lui e sua madre aspettavano suo padre a casa dopo una gara non era importante che tornasse da campione ma sano e salvo.

Quindi iniziano le Domande:

Un socio del Lions richiede spiegazioni sulla famosa fotografia del passaggio della borraccia con Coppi. Andrea Bartali preferisce non rispondere essendone state già dette abbastanza a tal proposito.

Allora il socio del Lions chiede quale fu la reazione di suo padre alla morte di Coppi. Secondo il figlio il lutto fu profondo quanto la morte del fratello! Hanno corso e sofferto assieme ma nella vita si stimavano e volevano bene.



## **ROTARY CLUB di BASSANO DEL GRAPPA 2060° DISTRETTO ITALIA**

**Anno Rotariano 2013-2014 - 58° del Club**

**Presidente Claudio Menon**



Un Socio del Panathlon ricorda quanto la vittoria al Tour dopo la morte di Togliatti abbia salvato l'Italia dalla guerra civile: il 14 Luglio ci fu la morte Togliatti; Bartali era a Cannes e non capiva perché tutti i giornalisti rientrassero dal Tour. Una sera chiamò a casa e rispose De Gasperi che gli spiegò il problema e gli chiese di vincere per distrarre l'opinione pubblica. E in spiaggia a Cannes Gino fece la strategia con i suoi compagni di squadra per vincere il Tour de France. Andreotti raccontò più volte quanto fu importante la sua impresa per unire la gente.

Giorgio Tassotti ricorda Gino quando dopo 300 km arrivava in bicicletta da lui a dormire prima della gara. Era il 1934 e Bartali vinse la Bassano-Monte Grappa: forò 3 volte e finì l'ultimo km correndo sui cerchioni!

Andrea Bartali ricorda il viaggio a Yad Vashem. Arrivato per presenziare ad una gara di ciclismo in Israele incontrò un Ebreo che con la sua famiglia (Goldenberg) era stato nascosto in casa di Gino Bartali durante la guerra.

Gino è stato riconosciuto tra i "Giusti delle Nazioni" che è l'onorificenza attribuita ai non ebrei che hanno aiutato gli ebrei durante la persecuzione.

Il Presidente Claudio Menon quindi ribadisce l'importanza di Bartali a livello mondiale e ringrazia il figlio anche per l'opportunità di unire i nostri club in una serata molto interessante.

(relazione a cura di Mirko Bragagnolo)